



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA XXXVIII

7 marzo 2000

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 7 del mese di marzo dell'anno duemila, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 29 febbraio 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Mario BORGHEZIO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNÒ - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Giustificano l'assenza il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e l'Assessore Giovanni OLIVA e i Consiglieri: Luca FACTA e Alberto TOGNOLI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO .

Commissione di scrutinio: Mariella DEPAOLI - Francesco GOIA - Gianfranco NOVERO.

(Omissis)

(27699/2000)

OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante strutturale N. 1/98 al P.R.G.I. del Comune di Colletterto Giacosa. Osservazioni.

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dal Presidente della Provincia, a nome della Giunta (seduta 23/02/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Colletterto Giacosa:

- ha una popolazione di 626 abitanti;
- è dotato di P.R.G.I. formato dal Consorzio tra i Comuni di Banchette, Colletterto Giacosa, Fiorano Canavese, Lessolo, Pavone Canavese, Salerano Canavese e Samone, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 70-38553 del 19/06/1985, successivamente modificato con variante comunale n. 1/88, approvata con deliberazione G.R. n. 79 - 38553 del 19/06/1990;
- è stato interessato dall'evento alluvionale del novembre 1994, a seguito del quale la Regione Piemonte, con deliberazione G.R. n. 33 - 16300 del 03/02/1997, ha disposto l'applicazione dei provvedimenti cautelari di cui all'art. 9/bis della L.R. n. 56/77 su tutto il territorio comunale;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 27 del 20/10/1999, il progetto preliminare della Variante strutturale n. 1/98 ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- in data 05/11/1999 ha comunicato la pubblicazione della suddetta variante ed in data 16/12/1999 ha trasmesso gli atti alla Provincia di Torino per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi della nuova Variante n. 1/98 al P.R.G.I. vigente, quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 27/1999 di adozione e dai relativi elaborati tecnici;

Rilevato che i principali interventi previsti dalla variante al P.R.G.I. riguardano:

- la previsione di nuove aree di espansione residenziale;
- l'individuazione di una nuova area di espansione produttiva industriale;
- la localizzazione di aree per impianti produttivi al servizio dell'agricoltura;
- il recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente;
- la previsione di nuovi servizi sociali ed attrezzature pubbliche;
- l'integrazione dell'apparato normativo del P.R.G.C.;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Pianificazione Trasporti, datato 27/12/1999;

- Viabilità III[^], datato 30/12/1999;
- Programmazione Viabilità e Progetti Speciali, datato 14/01/2000;

Consultato il Servizio Difesa del Suolo;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 24/01/2000, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5[^] Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 31/01/2000, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere le proposte formulate dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5[^] Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato ex art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 47, 3 comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

DELIBERA

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della nuova Variante Strutturale n. 1/98 al P.R.G.I. del Comune di Collettero Giacosa, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20/10/1999:
 - a) rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione, si rilevano le seguenti incongruenze:
 1. si evidenzia, sotto l'aspetto generale, che la variante P.R.G.I. prevede una notevole espansione residenziale, con un incremento di oltre il 100% degli abitanti, non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune; rilevato inoltre che il Comune di Collettero Giacosa rientra nel "*Sistema di diffusione urbana dell'Eporediese*", si richiama l'attenzione sugli orientamenti introdotti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia per quanto attiene gli insediamenti residenziali; in base all'art. 9.2.4 delle N.d.A. del suddetto P.T.C. "*I P.R.G.C. dei Comuni interessati dai sistemi di diffusione urbana, in sede di adeguamento al PTC dovranno prevedere la realizzazione di accordi di programma ex art. 27 L. 142/90 promossi dal Presidente della Provincia, anche su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, al fine di coordinare i nuovi insediamenti sul piano qualitativo, quantitativo ed infrastrutturale*". Nel caso in cui non fossero applicati gli accordi di programma previsti per il coordinamento dei nuovi insediamenti, gli interventi di nuova costruzione nelle aree di espansione e di completamento dovranno essere finalizzati al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi della domanda aggiuntiva locale e non potranno comportare incrementi superiori al 15% della popolazione residente;
 2. si evidenzia inoltre che il territorio del Comune è stato interessato dagli studi promossi da questa Provincia per la risoluzione del nodo idraulico di Ivrea e per l'individuazione delle fasce fluviali del Torrente Chiusella; il P.T.C., recependo le indicazioni emerse dagli studi sopra richiamati, ha individuato la porzione di territorio compresa tra la S.S. n. 565 ed il Torrente Chiusella tra le fasce di

- rispetto fluviali con *media probabilità di inondazione* (Tempo di ritorno = 200 anni) e parte della porzione a nord della strada statale nella fascia di rispetto di *inondazione per evento catastrofico* (Tempo di ritorno = 500 anni). Le N.d.A. del P.T.C. prevedono per le aree soprarichiamate l'applicazione delle Norme del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali; si rileva che la Variante al P.R.G.I. non tiene conto delle problematiche sopra evidenziate. Si invita pertanto il Comune a recepire, in sede di redazione del progetto definitivo, le indicazioni fornite dal P.T.C., da integrare con quanto già richiesto dalla Regione Piemonte - Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione in data 20/05/1999;
3. manca l'adeguamento alle Norme di attuazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11 dicembre 1997. Vanno recepite le parti di immediata applicazione del suddetto P.S.F.F.: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; e l'art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, che *"Sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5 della legge 19 maggio 1989, n. 183,"*. Si richiama in proposito anche la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1999, n. 8/PET "Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali". Vanno altresì considerati: il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 1/99 dell'11/05/1999, nonché lo studio predisposto dalla Provincia sul T. Chiusella, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 35-30037/1998 del 02/04/1998;
 4. in riferimento agli incrementi delle aree a destinazione produttiva, rilevato che il Comune, in base al P.T.C., appartiene ad un *"Ambito di valorizzazione produttiva"*, si pone comunque in evidenza che la presenza del polo biotecnologico non ha modificato in modo tangibile i segni di una marginalizzazione strisciante, resa potenzialmente più acuta dalla crisi del sistema manifatturiero di Ivrea; in tal senso la localizzazione di ulteriori aree di nuovo impianto dovrebbe essere supportata da *"uno studio urbanistico specifico volto al perseguimento del potenziamento del sistema e delle reti del valore e al riordino nell'ambito di una strategia complessa"* da sviluppare a livello d'ambito sovracomunale;
 5. alcune aree di nuova edificazione, esterne alla perimetrazione del Centro edificato, si affacciano direttamente lungo Strade Provinciali senza che siano introdotte delle indicazioni volte ad evitare che tali strade perdano il carattere di comunicazione sovracomunale, per divenire strade urbane di accesso ai singoli lotti. A questo proposito, si richiama la Direttiva 11.6 delle N.d.A. del P.T.C., che prevede : *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione di completamento che prevedano nuovi accessi diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito (omissis)"*. Si raccomanda pertanto l'inserimento nelle N.d.A. del P.R.G.I. di disposizioni atte a ridurre al massimo il numero degli accessi veicolari sulle suddette strade. Inoltre si evidenzia che:
 - le nuove aree di espansione residenziale R3 06, R3 07, R3 08, R3 09, R3 10, qualora venissero confermate, non dovranno prevedere nuove immissioni sulle strade provinciali; in proposito si richiede siano ricercate soluzioni per cui i nuovi tracciati stradali confluiscono sulla viabilità comunale e, attraverso la

stessa, siano indirizzati sulla S.P. n. 63 e, quindi, sulla S.P. n. 222;

- in riferimento all'area P1 "area attrezzata di nuovo impianto" per insediamenti produttivi, prevista in adiacenza del progettato tracciato stradale di collegamento tra la S.P. n. 222 e la S.S. n. 565 (Bioindustry Park Canavese), si richiede di rimarcare la necessità di non attivare inserimenti sulla futura strada di collegamento, ma confluire, attraverso la viabilità comunale, sulla prevista rotonda;

b) inoltre, nell'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione della Variante al P.R.G.I., si evidenzia quanto segue:

1. si rileva che alcune aree di espansione residenziale sottoposte a S.U.E. sono assoggettate alla verifica del solo indice di densità fondiaria; si ritiene più corretto introdurre nelle tabelle delle N.d.A. del P.R.G.I. anche l'indice di densità territoriale, in quanto l'indice di densità fondiaria non può essere applicato alle eventuali aree dismesse per servizi pubblici o assoggettate ad uso pubblico, perchè in contrasto con i disposti della L.R. n. 56/77 e della L.R. n. 43/95;
2. in riferimento a quanto sopra, si ritiene inoltre necessario che le norme di attuazione del P.R.G.I. siano integrate con una prescrizione relativa alle modalità di dismissione, all'interno degli S.U.E. perimetrati dal Piano, delle aree a servizi pubblici, in conformità a quanto stabilito dall'art. 45 della L.R. n. 56/77;
3. si rileva infine che l'area per insediamenti produttivi di nuovo impianto P1, attuabile con S.U.E., nella quale possono essere individuati anche insediamenti terziari, risulta assoggettata, in base alle tabelle allegate alle N.d.A., alla verifica del rapporto massimo di copertura (1/2) e dell'altezza massima (12 m.); in tal modo, in fase esecutiva, nel rispetto dei parametri sopra menzionati, potrebbero essere realizzate delle costruzioni pluripiano a destinazione terziaria per una SLP non definita. Si suggerisce pertanto al Comune di integrare le tabelle succitate relative all'area in oggetto con l'inserimento di un indice territoriale e fondiario di superficie lorda di pavimento massima ammissibile;

2. di trasmettere al Comune di Collettero Giacosa la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

(Seguono l'illustrazione dell'Assessore Rivalta e un intervento del Consigliere Formisano, per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio**, non essendoci piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica. Progetto preliminare di variante strutturale n. 1/98 al PRGI. Osservazioni.

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Non partecipano al voto = 1 (Bruno)

Presenti = 40

Astenuti = 12 (Alberto -Boghezio - Cerchio - Coticoni - Ferrero A. -

Formisano - Ianno' - Loiaconi - Motta - Novero - Portas - Vignale)

Votanti = 28

Favorevoli 28

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione risulta approvata.

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Non partecipano al voto = 5 (Bruno - Formisano - Loiaconi - Motta - Vignale)

Presenti	=	35
Astenuti	=	5 (Alberto - Ferrero A. - Ferrero P. - Ianno' - Portas)
Votanti	=	30

Favorevoli 30

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Borghezio - Bottazzi - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Galati - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXXVIII in adunanza 7 marzo 2000.

/ab